



124° BRIGATA

P I Z I O G R E T A



"Guai a chi li tocca"

Data li 16/4/1945 = N° 3

" Libertà  
ai popoli "

```

mmmm m m mmmm m m mmm mmmm
m m m m m m m m m m m m
m m m m mmmm m m m m m m
m m m m m m m m m m m m
mmmm mmmm m m m m mmmm mmmm

```

```

mmmm mmmm m m mmmm mmmm
m m m m m m m m m m m m
m m mmmm m m m m m m m m
m m m m m m m m m m m m
mmmm m m m m m m m m m m

```

```

" m m m mmmm mmm mmmm "
m m m m m m m m m m m m
m m m m m m m m m m m m
m m m m m m m m m m m m
m m m m m m m m m m m m

```

E' DOVERE DI TUTTO IL POPOLO ITALIANO

Il nemico è stretto sempre più, nella morsa dalle valorose armate Alleate e dall'Eroico Esercito Rosso.

ITALIANI ! E' nostro supremo dovere di attaccare il nemico , di addentarlo sull'orlo dell'abisso e di gettarvelo dentro.

ITALIANI ! Il dovere di noi tutti di fronte alla nostra Patria, di fronte a tutto il mondo, è quello di riscattare il nostro prestigio, le nostre colpe, di fronte agli altri popoli dalle responsabilità che il fascismo ha gettato su di noi.

Col concreto contributo che noi porteremo alla lotta per la liberazione del sacro suolo della Patria e aiutando quei popoli che dal nazifascismo furono oppressi, potremo riscattare il nostro onore di fronte a tutto il mondo .

ITALIANI ! Armiamoci e affianchiamoci ai valorosi Patrioti che da tempo lottano contro il barbaro oppressore. Oggi non Vi è più via di mezzo , la sola strada da seguire è quella di correre alle armi , è quella della lotta senza quartiere

Operai, Contadini, piccoli e medi Borghesi, studenti, impiegati, giovani e vecchi di qualsiasi ceto sociale e di fede politica, l'at-

tesa è finita ! Armiamoci e corriamo al combattimento ! Seguite l'esempio di coloro che già lottano per liberare la Patria.

In piedi Italiani ! Non temete che nella lotta non sarete soli, ma affiancati e guidati dagli eroici partigiani, per cacciare una volta per sempre l'odiato nemico.

Non più un grammo dei nostri prodotti deve uscire dai nostri paesi, difendiamoli perchè questi son necessari al nostro mantenimento , perchè questi servirebbero nient'altro che alla continuazione della guerra . Impediamo che il nemico metta a soqquadro le nostre case.

Non diamo tempo ai Plufer; insorgiamo uniti e compatti e allora sarà la fine. Qualsiasi arma è buona per difendere i nostri paesi dall'edito Nazifascista, è giunto il momento di non sopportare le loro infamie e i loro soprusi.

Molti diranno che non sarà possibile difendere i paesi, le proprie case; non date ascolto a costoro. Sono degli opportunisti, sono dei coddardi e come tali bisogna combatterli. Il Popolo Russo, quello Jugoslavo e altri popoli ci hanno aditato la via. Tutte le armi sono buone, tutte le case si prestano alla difesa , purchè vi sia in noi quello spirito di sacrificio e di lotta che già hanno dimostrato di avere questi popoli . Difendiamoci, e cacciamo gli odiati predoni.

EVVIVA L'ESERCITO ALLEATO = EVVIVA L'ESERCITO ROSSO = EVVIVA IL NUOVO ESERCITO POPOLARE (Zago)  
EVVIVA L'ITALIA LIBERA E INDIPENDENTE !



L'energia di sostenere una resistenza organizzata, la guerra sarà praticamente finita, e questa resistenza organizzata è alla fine. La potenza Germanica è ormai inesorabilmente schiacciata.

Il Nazismo è vinto.

Vinto anche se continuerà la guerriglia.

Vinto anche se si difende ancora in qualche caposaldo.

La Germania è debitrice al mondo intero.

La mancata resa incondizionata è stato l'ultimo tradimento dell'accozzaglia Nazista verso il popolo Tedesco.

I Tedeschi dovranno piegare la testa e sostenere un lungo periodo di educazione; lungo e duro fin tanto che la mentalità Nazista, la mentalità imperialista e militarista sarà sparita.

I Tedeschi non avranno pace fin tanto che si dimostreranno in grado di vivere tra i popoli civili

( E. )

.....

Spezziam le reni dell'oppressor

Al sole brillano le baionette dei

Battaglioni del lavor.

.....

A chi lavora il diritto noi le diamo

Di godere i frutti del lavor

e a scomparir dobbiamo condannare

I parassiti e gli sfruttator.....

.....

DA UNA SETTIMANA ALL'ALTRA

Il primo eroico caduto della Brigata

T A L E

Era il Vicecomandante del nostro plotone, meglio ancora il nostro fratello maggiore; che per la maggior parte siamo giovani pieni di entusiasmo ma senza scaltrezza, senza pratica, con poca conoscenza di quel che è la nostra guerriglia. A tutti si rendeva simpatica con il suo vocione tonante, colle sue allegre risate, col suo semplice umorismo, che riusciva a sollevare il morale del distaccamento anche nei momenti di depressione. Mai lo sentimmo reclamar sull'adempimento del dovere, anzi si assumeva volontariamente gli incarichi, più pericolosi, le responsabilità e i servizi più gravosi. E questo con la più grande semplicità, con il principio di non farsi mai notare da nessuno.

Da lui dovrebbero trarre insegnamento tutti quegli ambiziosi che, se compiono un sacrificio una bella azione, lo fanno in gran parte per ottenere il riconoscimento altrui.....

E' il mattino del 5 Aprile, arriva una staffetta ansante: si segnala una puntata di formazioni nemiche partite da Cavaglio in direzione Nord; Tutti in postazione, una pattuglia di dieci uomini in esplosione. Come sempre Tale prende il comando della pattuglia.

Improvvisamente sentiamo un nutrito fuoco. Ci guardiamo negli occhi: la pattuglia è stata avvistata.....

La pattuglia si ritira e ci raggiunge, ma uno manca: Il capo pattuglia TALE. Ci sentiamo stringere al cuore da un'improvvisa

apprensione. Ma non e' tempo da perdere, abbiamo il materiale da ritirare e portarsi fuori dal tiro delle soverchianti forze nemiche. Durante la marcia il nostro sguardo vaga per la sconfinata pianura: cerca

del compagno assente; ci opprime il timore, l'ansia di saper qualcosa. Arriviamo a destinazione, le ore passano, ma non arriva nessun notizia. Sarà morto? Sarà Ferito?

Avrà bisogno di soccorso?.....

Verso sera arriva una nostra staffetta, il momento è solenne: nessuno parla, tutti aspettano ansiosamente le parole che apporteranno gioia o dolore. La staffetta dice:

TALE E' MORTO, è morto da eroe, difendendo i suoi compagni, sparando fino all'ultimo momento, quando cadde colpito da una raffica.

E' come se su di noi si fosse abbattuto un fulmine. Tutti abbassano la testa in un profondo silenzio, ma è il cuore che parla, è il cuore che grida vendetta, contro quelle belve che straziano il cuore di tante mamme. Ora quell'eroe ci accompagna sempre, ci guida per quella strada che porterà alla vittoria, alla liberazione del popolo Italiano.

( Jack )

.....  
GIORNO 7/4/1945 = La seconda squadra del plotone Comando, veniva circondata e fatta prigionieri nella Cascina Compasso (Robbio). I quattordici uomini dovevano essere avviati

a Mortara. La I° e III° squadra venuti a conoscenza del fatto, marciarono immediatamente verso il posto stabilito per la liberazione dei compagni, o soccombere con essi.

Gli uomini si mettevano immediatamente in posizione e attenderono i Fascisti. Questi giunti a breve distanza furono fatti segno di violenti raffiche di Bren. Dopo 30' di combattimento i fascisti furono costretti alla resa condizionata. Si recuperavano tutte le armi perdute e in più due mitra Berretta, 10 moschetti, e alcune rivoltelle e bombe a mano.

Il Capo squadra Bugno conduceva l'azione in modo mirabile, rivelando ottime doti. I partigiani Cich, Michè, Pindo, Bob, Cucciolo, Pellaccia si distinguevano fra gli altri per il loro coraggio.

GIORNO 9/4/1945 = Una squadra del I° Btg. II° Plotone, composta da quattro uomini e guidata dal V. Com. del Btg. si recava in località Olcenengo, dove, in pieno giorno nei pressi della stazione ferroviaria; operava la distruzione di oltre Cinquanta metri della linea ferroviaria Torino-Novara.

GIORNO 11/4/1945 = Sulla Provinciale Novara - Arona Sono stati prelevati litri 200 di vino destinati alla X° flottiglia Mas di Angera.

(Ai gloriosi Marò della X° flottiglia indirizziamo la nostra più viva riconoscenza)

Una squadra di dieci uomini del I° Btg. guidati dal Comandante del Btg. poneva un posto di blocco sulla provinciale Novara-Arona. Ne conseguiva la cattura di un milite della G.N.R. e il recupero di alcuni litri di benzina, che sono andati a beneficio della nostra modestissima motorizzazione.

In serata alcuni patrioti del I° Btg. catturavano in Castelletto Ticino il Fascista Repubblicano Bellini Bruno.

Bottino : Una pistola, una bicicletta e alcune divise militari.

GIORNO 10/4/1945 : Una squadra del plotone Comando sullo stradale Novara-Mortara ferma un camion un camion della Wehrmacht. Un camion Lancia 3 Ro recuperato. N° I Tedesco fatto prigioniero.

Bottino : N° I mitra Berretta e due lancia siluri.

La stessa squadra sequestrava a un disertore Repubblicano :  
N° I Mitra Berretta - N° I Pistola.

GIORNO 11/4/1945 : Una squadra del plotone Comando Brigata cattura a bordo di un camion civile N° 4 militari Tedeschi e due alpini della Monte Rosa sullo stradale Novara-Mortara.

Bottino : N° 3 moschetti con abbondanti munizioni - N° I Pistola - N° 20 teloni ferroviari.

GIORNO 12/4/45 : Una squadra del I° Btg. composta di dieci uomini cattura sulla provinciale Novara-Arona, nei pressi, di Varallo-Pombia il milite della G.N.R. Brusati Pietro.

Un patriota del plotone Comando tornando all'accampamento cattura un Marò della Divisione S.Marco nei pressi di Camriano. Bottino : Un fucile Mauser con munizioni ed una bicicletta delle F.D.AA. Tedesche

GIORNO 13/4/1945 : Il Comandante della Brigata e il comandante del Plotone Comando attraversando lo stradale Novara-Vercelli si incontravano con 4 Marò della S.Marco. Dopo brevissime raffiche di mitra sparate dai nostri, i quattro si arrendevano.

Bottino : Tre fucili Mauser con munizioni. N° I pistola e quattro biciclette delle F.F.A.A. Tedesche.

GIORNO 15/4/1945 = Il comando del III° Btg. venuto a conoscenza che una trentina di Tedeschi, aveva raggiunto il paese di Dovignone partiva immediatamente con una squadra di dieci uomini e con due squadre di sei uomini guidati dal Com. di Btg. convergono sul paese stesso e circondano l'abitato. Dopo circa un'ora di combattimento la puntata veniva neutralizzata e i tedeschi messi in fuga.

Nella fuga i tedeschi abbandonavano l'intero bottino di salami e di uova che venivano restituiti alla popolazione.

Bottino : N° I mitra Berretta - Tre Mauser - N° 2 pistole - diverse bombe a mano - Tre biciclette, oltre alla somma di L. 7200 che costituiva il sidato frutto delle loro rapine. Nessuna perdita da parte nostra.

Tutti gli uomini che hanno partecipato all'azione sono meritevoli di elogio per il loro spirito di aggressività e audacia, e per la disciplina che ha grandemente contribuito al successo.

.....  
EVVIVA LA GUERRIGLIA RIVENDICATIVA DELLE MASSE POPOLARI !!

.....  
.....Perchè siamo la nuova classe dirigente Italiana, che trae dal lavoro di milioni di operai e di contadini, trae dal sangue dei nostri martiri, trae dall'eroismo dei partigiani d'Italia il diritto di rappresentare il paese.  
.....

POSTO D'AVVISTAMENTO

COSA FANNO I GARIBALDINI NEI MOMENTI DI CALMA

Non è poi detto che i partigiani sanno e debbono solamente fare la guerra, ai Fascisti e Tedeschi. Questo no..... sanno anche come trascorrere i momenti in cui c'è un po' di calma. Si fa della musica., si raccontano, barzellette, e si fa anche un po' di sport, sempre compreso il dovere.

Un giorno di festa dopo una discussione si studia il mezzo come divertirsi un pochino. Ed ecco un'idea. Si presta un pallone, (lo stadio, il terreno ce lo permette) si invita una squadra di un'altra formazione che si trova in zona e si combina una bella partita in cui tutti i partigiani partecipano con entusiasmo. Gli uomini di Sergio battono così per 4 a 2 gli uomini del plotone di Lupo (Scacchi). Grande soddisfazione per i vincitori e grandi commenti per i vinti. Solo però (dicono gli uomini del II° Btg. Alleva di Sergio) sarebbe stato meglio che avessimo battuto un camion di Nazifascisti.  
(Un gruppo di Patrioti)

L'INGENUITA' DELLE RECLUTE

Un Partigiano appena arrivato alla nostra formazione (II° Btg. Alleva) vuol subito conoscere come si adoperano le bombe a mano. Toscanino di nome e toscano di nascita (così si chiama il partigiano sudetto) scuote nelle mani una bomba romana e sente nell'interno che c'è qualcosa che si muove. Interpellato un compagno gli viene risposto che conteneva dell'acqua e gli veniva consigliato di lanciarla. Toglie la sicura e via... un colpo sordo, qualche gocciola per la lavandaia, un'aristata dei compagni e finisce la scena.

Ora però quando sente ancora..... l'acqua... non ci crede più, e dice che nell'interno ci sono dei sassolini.

( b Pippo)

IL COMANDANTE DISTACAMENTO CANOVA

(I° Btg. )

L'individuo Canova è un rivoluzionario e come tale rivoluziona. Infatti i fascisti

che stanno sulla terra lui le mette sotto terra. (è il becchino del BTG). L'altra sera si lamentava : " ma ragazzi !! quando portate i fascisti al comando raggruppamento, andate più in giù perchè qui sotto ci sono tutte le radici ed è un lavoro da matti ....."

( E Compagni )

PARLANDO DI COSE SERIE

Parlando di cose serie vogliamo agitare il problema dell'inflazione dei tesserini partigiani. Ci risulta infatti che alcune formazioni distribuiscono a tutto spiano i tesserini ai baldi giovanotti che non hanno mai impugnato un'arma contro il nemico, non solo, ma se ne stanno tutt'ora a casa a curare i loro interessi. Tutti i lavoratori della C.T. sono muniti di tesserino e quando chiedete loro i documenti vi rispondono con un tono di sufficienza : io so più partigiano di te. Infatti dal momento che si fa il tesserino, lo si fa addirittura in data 20/9/1943. La formazione "DIDI" ha distribuito tesserini anche ad individui che prestano tutt'ora servizio nella milizia ferroviaria di Arona ..... e Vi è molto da dire su costoro.

Molte altre cose non le sappiamo. Forse anche Pavolini avrà il tesserino della "DIDIO" e di URSUS" come quel milite della mai morti ..... che è già stato inviato al Comando di Raggruppamento.....

Questo stato di cose può durare ? Sarebbe opportuno fare qualche indagine. Altrimenti non è più possibile sparare. Non ci sono più fascisti .....

(Armando)

Finalmente dopo lunga attesa è ritornata primavera. E i gloriosi partigiani colle armi in pugno e fede in petto proseguono dritti il loro cammino.

I nostri saldi cuori ancor gelidi dal duro inverno sentono che da questa nuova primavera, sboccierà il candido fiore col vero nome di libertà.....

(Cesarino)

Note BARZELETTISTICHE

Un'internato in Germania ,ritorna a casa.
La madre premurosa gli chiede subito :
Stavi bene ?
- Si mangiava 5 volte al giorno.
- E cosa mangiavi ?
- Mangiavo una patata in cinque pasti.....
(Cico)

Un Repubblicano stava cercando qualcosa a
terra.
Foco distante c'era un suo amico che vedend=
do il suo amico così indaffarato gli chiede=
- Si può sapere cosa stai facendo ?
Radio Mosca ha detto che il Piemonte sa=
rà la tomba dei Repubbli=cani ed io sto cer=
candomi un posto. (Fia)

Un generale tedesco si presenta a Hitler.
- Tutte le mie truppe si trovano in una sac=
ca cosa dobbiamo fare ?
- Hitler - Non capisco dove gli Alleati p=
dano tutti questi sacchi per insaccarci così
bene .....???? (Cico)

Tra Briganti Neri.
Dove vai col paracadute ?
Devo partecipare a un rastrellamento .
? ! ? ! ? ! ? ! ? ! ?
Eh ! Non si sa mai ,con le mine magnetiche
dei ribelli si raggiungono delle altezze
abbastanza pericolose.....
(Mario)

Dopo una puntata effettuata dalle (gloriose)
truppe della Folgore in un cascinale nei
pressi di X , ben sei velivoli(volatili)
non hanno fatto ritorno alla base (pollaio)

Una ragazzina entra in casa di corsa e dice:
- Mamma,sulla porta c'è un repubblicano !
- La mamma preoccupata dalla visita risponde:
- Cerca la carità ? dagli due uova.

Sapete perchè il partigiano Gino diventa calvo
- perchè sua moglie va sempre in goduria e gli
strappa i capelli.
Un repubblicano entra in un bar e chiede al c
meriere :
- Cameriere datemi da bere ,voglio dimenticare.
- Cosa avete da dimenticare ?
- Voglio dimenticare che appartengo alla Repu=
blica sociale italiana. (Cico)

TRA PARTIGIANI

Uno dice all'altro :
- Per un hanno ho continuato a scrivere una
lettera al giorno alla fidanzata.....
- Allora ? (risponde l'altro)
- allora lei ..... ha finito per sposare
il portalettere ( e se ne andò fischiettando
allegrementemente) (Cico)

LA REDAZIONE GIORNALE NON PUC' SPIEGARE DOVE
E COME SI FACCIA A FORMARE SIMILI BARZELLETTI

LA POSTA DELLA BRIGATA

GRAZIANO: per un tuo articolo offriamo una
bottiglia di vino.....
WALTER: sempre in dolce letargo.....
IVO : Vogliamo pubblicare qualche cosa di
tuo.
MADDALENA : Tu che hai sempre tante cose
da dire mandaci qualche cosa per il giorna=
letto.
II° Battaglione "ALLEVA" attendiamo sotto=
scrizione "Stella alpina.
III° BATTAGLIONE RANZINI, molto bene per la
vostra sottoscrizione "Stella Alpina".
SIGNORINA DI X = TRASMETTIAMO alla stella
Alpina la vostra offerta di L. 100.=
I° Battaglione (Ex Nello) attendiamo sotto=
scrizione "Stella Alpina"

Partigiani tutti avete sempre tante cose
da dire. Inviatele al nostro giornale che
Vi daremo risposta e le pubblicheremo.

L'organizzazione che noi abbiamo creato
è il patrimonio che dobbiamo difendere

GIOVANI ARRUOLATEVI NELLE FORMAZIONI PARTIGIANE PER CACCIARE IL BARBARO OPPRESSORE